

AL DIRETTORE DE "IL FATTO QUOTIDIANO".

Caro Direttore,

La puntuale ricostruzione del mio curriculum vitae, fatta da Tecce sul "Fatto quotidiano" di oggi domenica 28 giugno, merita alcune precisazioni.

Non sono mai stato consigliere economico del Primo ministro Raffarin. Durante il suo governo ho fatto parte del *Comité d'évaluation des stratégies ministérielles de réforme* di cui era *rapporteur* il giovanissimo Emmanuel Macron.

Nella Commissione per Roma Capitale non rappresentavo il sindaco Alemanno, ma il Presidente della Provincia di Roma Zingaretti.

L'incarico di consigliere del Ministro Gualtieri è a titolo gratuito (compensi zero) così come i precedenti incarichi di consigliere dei presidenti Renzi e Gentiloni. Pure del tutto gratuiti sono gli incarichi di Presidente della Fondazione Astrid e del *Long Term Investors' Club*, di AD di Astrid Servizi, di consigliere di Assonime, dell'Accademia Santa Cecilia e della Fondazione per le Scienze religiose. Erano parimenti gratuiti i precedenti incarichi nel CdA della prestigiosa ENA, nella Commissione Attali, nella Commissione Milhaud, nella task force del Segretario Generale dell'ONU Kofi Annan per le ICT.

Per il resto ringrazio Tecce che, ricostruendo il mio curriculum, ha così spiegato bene le probabili ragioni del mio più recente incarico di consigliere del ministro Gualtieri. Mentre infatti ministri, sindaci, dirigenti è bene siano giovani e dinamici, chi dà solo dei consigli deve aver maturato molte esperienze e competenze. E perciò è spesso anziano. Sbaglio?

Cordiali saluti
Franco Bassanini

Roma, 28 giugno 2020